

A: Oasi "Cana"  
Oggetto: Cammilleri: omosessualita' e propaganda

## **Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare** ***E' vita... evita di metterla ai voti***

Cammilleri: omosessualita' e propaganda  
KINSEY

Su «Il Domenicale» del 19 marzo 2005 un paio di begli articoli di Giuseppe Romano e Roberto Marchesini hanno ricordato l'ex entomologo e poi biologo Alfred Kinsey, la cui vita è un film ora sugli schermi.

Nel 1948, col saggio Il comportamento sessuale nel maschio umano, cominciò a rivoluzionare il concetto di sesso e a influenzare la coscienze con una serie di «Rapporti Kinsey». Da questi partì il dato del 10% di omosessuali nella popolazione. Questa percentuale divenne uno slogan, tanto che una delle principali riviste gay americane prese appunto il nome di «Dieci per cento». Quando Clinton venne eletto presidente e la lobby gay che l'aveva sostenuto pensò di passare all'incasso, Clinton si accorse di non poter mantenere le promesse, dal momento che teneva alla rielezione. Così, commissionò un'indagine scientifica ai migliori centri statistici universitari, e la percentuale di cui sopra si ridusse a un misero 1% circa.

Ma, com'è noto, la propaganda se ne frega della scienza. Torniamo a Kinsey, il cui migliore allievo era John Money. A quest'ultimo si deve l'introduzione del termine «gender» per distinguere tra sessualità biologica e «identità sessuale». Secondo lui, quest'ultima era puramente culturale e, dunque, indotta (Money sosteneva che anche la pedofilia, purchè non violenta, fosse una scelta come un'altra). Nel 1965 in Canada nacquero due gemelli affetti da problemi al pene. Il primo fu malamente operato e ne riportò un danno irreversibile.

Al secondo, il problema si risolse da solo crescendo. Si fece avanti il Money, chirurgo, che finalmente avrebbe potuto dimostrare la sua tesi. Convinse i genitori a far operare il piccolo per trasformarlo definitivamente in femmina. Così fu e si procedette anche a iniezioni di ormoni. I due gemelli, uno vestito ed allevato come una bambina e l'altro no, crebbero ignari.

Ma a scuola si manifestarono i disturbi per il primo, che si comportava da maschio. Gli insegnanti, temendo fosse lesbica, consigliarono per lui sedute psicanalitiche. I genitori si rivolsero a Money, che suggerì loro di girare nudi per casa (erano le teorie sessantottarde) e andarsene a vivere in un posto isolato. Eseguirono, vendendo tutto e lasciando il lavoro. Ma le cose peggiorarono. Lui cominciò a bere, lei tentò il suicidio, infine divorziarono. Un incendio completò l'opera distruggendo il loro camper-casa. Money, che aveva sempre «in cura» i gemelli, cercava di rimediare con filmini pornografici ed altre applicazioni delle sue avanzate teorie, ma i ragazzi a un certo punto smisero di andarci.

Allora i genitori rivelarono la verità. La «femmina» cominciò a vestirsi da maschio e nel 1986 si fece rioperare, stavolta in senso contrario (dopo aver tentato il suicidio e, pare, dopo aver provato a sparare a Money). Nel 1989 si sposò. Nel 2004 si tolse la vita. La sua vicenda è diventata un libro e forse diventerà anche un film. Nella mitologia greca qualcosa del genere avvenne ad Achille: conoscendo il suo fato, la madre lo fece allevare come una femmina. Ma l'astuto Ulisse, che sapeva dov'era ma non sapeva qual fosse tra le ragazze (con cui Achille giocava vestito da donnina), arrivò con un baule pieno di regali femminili. Dentro c'era anche una spada. Indovinate, tra le «ragazze» chi scelse la spada.

Rino Cammilleri

(C) Antidoti, 22/3/2005  
<http://www.rinocammilleri.it/>

---

*Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.*

***Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.***

*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) .*

*Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno